

100 ANNI DI BONIFICA MODERNA A FERRARA

La scoperta di Spina e le altre imprese umane che hanno cambiato il volto del territorio

Cronopaesaggi: sintonizzare le urgenze tra terre e acque

arch. Sergio Fortini

Museo Archeologico Nazionale di Ferrara
Sabato 7 maggio 2022





Metropoli di Paesaggio

PAESAGGIO COME
INFRASTRUTTURA

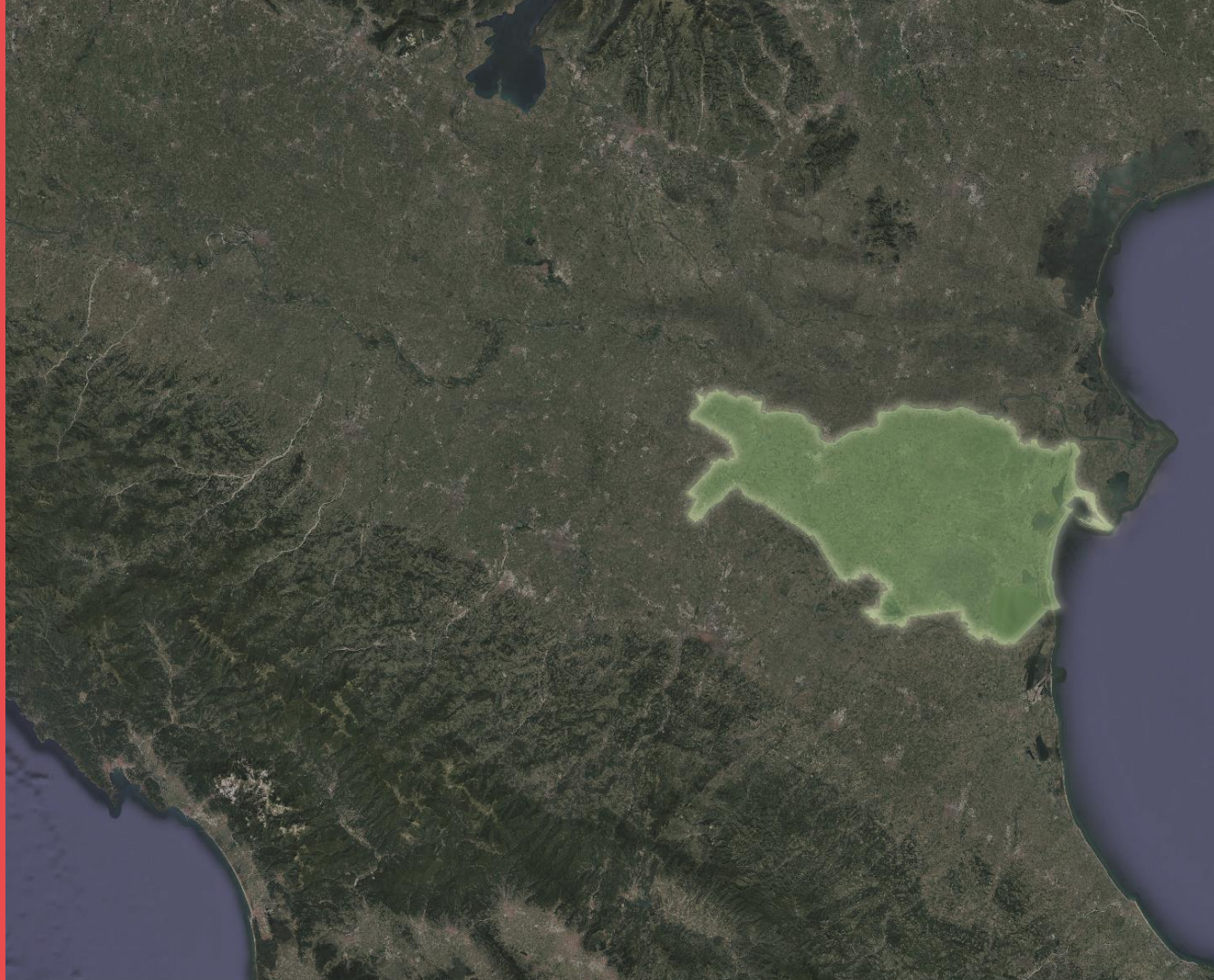
una politica territoriale per la provincia di Ferrara



CITTA' DELLA CULTURA / CULTURA DELLA CITTA'

Il contesto storico

Le dinamiche politiche degli ultimi cinquanta anni hanno reso il territorio ferrarese marginale in relazione ai crocevia produttivi della regione; questo ha in realtà permesso di restituire alla contemporaneità un ambito intonso, dove ambiente e paesaggio sono predominanti rispetto al costruito e potenziale fonte di nuove ricchezze sociali ed economiche: **un'oasi verde all'interno della pianura più antropizzata d'Europa.**



I caratteri peculiari tra storia e futuro

Il territorio ferrarese è caratterizzato da peculiarità uniche, che lo candidano a esplicitarsi come un'area vasta in grado di riattivare dinamiche sociali e di sviluppare **nuove opportunità di lavoro finalizzate a spinte non retoriche di ripopolamento.**

A livello paesaggistico: un macro-ambito storicamente attraversato dalle acque, il cui governo ha permesso una rara 'equilibrata precarietà', di cui l'uomo è al tempo stesso ospite e artefice.

A livello logistico: un areale di duemilaseicento chilometri quadrati attorniato sui quattro bordi cardinali da tre ciclovie nazionali e una regionale di caratura nazionale.

A livello socio-economico: un contesto solo lontanamente lambito dalle dinamiche energivore del capitalismo classico e in grado di proiettarsi su sviluppi produttivi che obbediscano a principi di salvaguardia e valorizzazione di ambiente e paesaggio e di dignità dell'uomo.



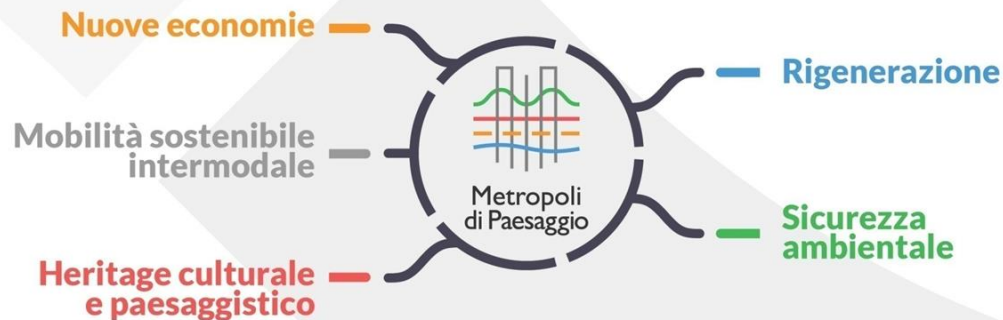
- Ciclovía Vento
- Ciclovía Adriatica
- Ciclovía del Reno
- Ciclovía del Sole

Metropoli di Paesaggio: sintonizzare le urgenze

Metropoli di Paesaggio si concretizza in una politica di area vasta (al pari di una metropoli) relativa a un territorio in cui la dimensione antropizzata viene abbondantemente superata dalla estensione del paesaggio. Caratteristica prima di una metropoli di paesaggio è quella di avere nella propria filigrana una rete capillare di percorsi di terra e di acqua in grado, se rivitalizzati e messi a sistema, di garantire una vera e propria infrastruttura intermodale sostenibile, da fruire con bicicletta, imbarcazione, treno, bus elettrico. **L'infrastruttura-paesaggio diventa presupposto fondante per una rigenerazione su scala territoriale: ripartenza sociale ed economica e recupero di senso dei luoghi.**

Metropoli di paesaggio: un sistema complesso

Metropoli di paesaggio: un sistema complesso

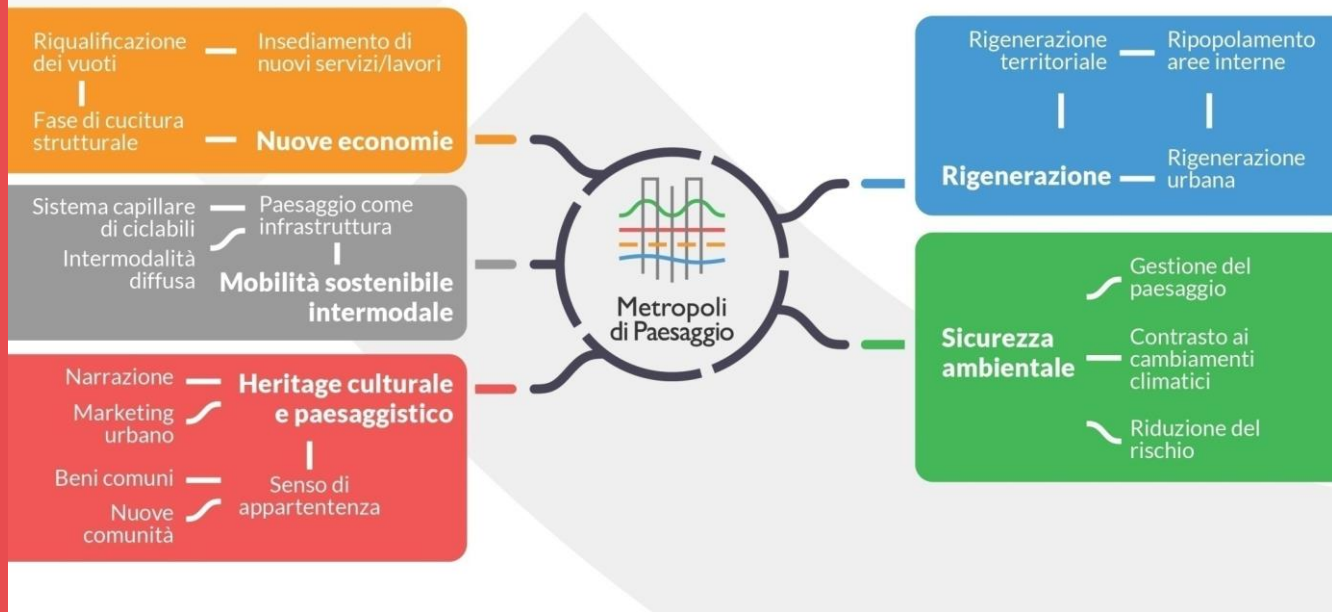


Metropoli di Paesaggio: le molteplici declinazioni

Da una premessa legata alla mobilità nascono dunque i presupposti per una rigenerazione dei luoghi e per l'attivazione di economie di scala legate sia alla realizzazione fisica della nuova trama territoriale, sia all'innescio di nuove dinamiche produttive e sociali all'interno dei luoghi risignificati: sul solco del ragionamento articolato per le missioni e le componenti del PNRR, Metropoli di Paesaggio si pone l'**obiettivo di sistematizzare diverse componenti in un intreccio strategico capace di tenere insieme ripartenza economica e senso di appartenenza, ripartenza agricola e salvaguardia ambientale, igiene psicomotoria e sicurezza stradale, patrimonio culturale e nuovi turismi.**

Metropoli di paesaggio: un sistema complesso

Metropoli di paesaggio: un sistema complesso



Appunti rur-urbani

La ricerca di una sintonizzazione dell'urgenza ambientale attraverso la riconfigurazione del rapporto classico tra costruito e paesaggio è un orizzonte da esplorare anche con l'esplicito obiettivo di una riclassificazione valoriale: **un riposizionamento valoriale del capitale paesaggistico come concentrazione di opportunità economiche e sociali**. Lo strumento pianificatorio diventa dispositivo programmatore di come le nuove condizioni fisiche necessarie alla mitigazione e all'adattamento climatico possano contribuire alla rigenerazione di spazi e comunità. La riduzione del consumo di suolo lo sviluppo di reti intermodali di mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale sistematico attraverso l'infrastruttura-paesaggio, la rigenerazione degli spazi, la possibilità contestuale di organizzare green communities, le dinamiche legate ai nuovi turismi non solo agiscono nella direzione di salvaguardia, ma implicano una convergenza di fini tra tutela e capacità di generare valore.

Metropoli di paesaggio: un sistema complesso

METROPOLI DI PAESAGGIO: appunti per un processo di economia circolare post-Covid



* nella felice accezione di Andrés Rodríguez-Pose

*Una nuova prospettiva: vie
d'acqua navigabili per le
comunità*

Il sistema delle vie d'acqua è capillare e densamente intersecato da infrastrutture *in itinere*. Dall'Idrovia 'in giù', la presenza di canali fruibili per sezione, tirante d'acqua, tirante d'aria rende la pianura ferrarese una trama già pronta per essere attraversata da imbarcazioni di piccolo e medio cabotaggio, fruibili dalle comunità, dai turisti e per il trasporto di beni e prodotti. **La tematica delle vie d'acqua contraddistingue questo territorio in modo singolare e appare come efficace soprattutto nell'ottimizzare i tempi di spostamento tra territori di prossimità, e, in città, tra centro e fasce periurbane.**



Una nuova prospettiva: rete intermodale per nuovi turismi

La capillarità dei percorsi ciclopedonali sull'areale dell'intera provincia rappresenta un capitale già in buona parte acquisito; esso necessita di ricuciture e completamenti, anche utilizzando strade già esistenti, parte della trama ancestrale che connota il territorio. Non meno importanti appaiono i collegamenti con le dorsali di capitale importanza nella rete nazionale ed europea (Destra Po, Adriabike, Ciclovía VenTo, Ciclovía del Sole, Adriatica, Ciclovía del Reno). **Metropoli di Paesaggio** disegna in tal modo un sistema integrato e integrabile, una soglia di accesso alla rete europea, potenzialmente capace di assorbire un indotto di grande portata sotto il profilo dei turismi lenti verso i territori interni.



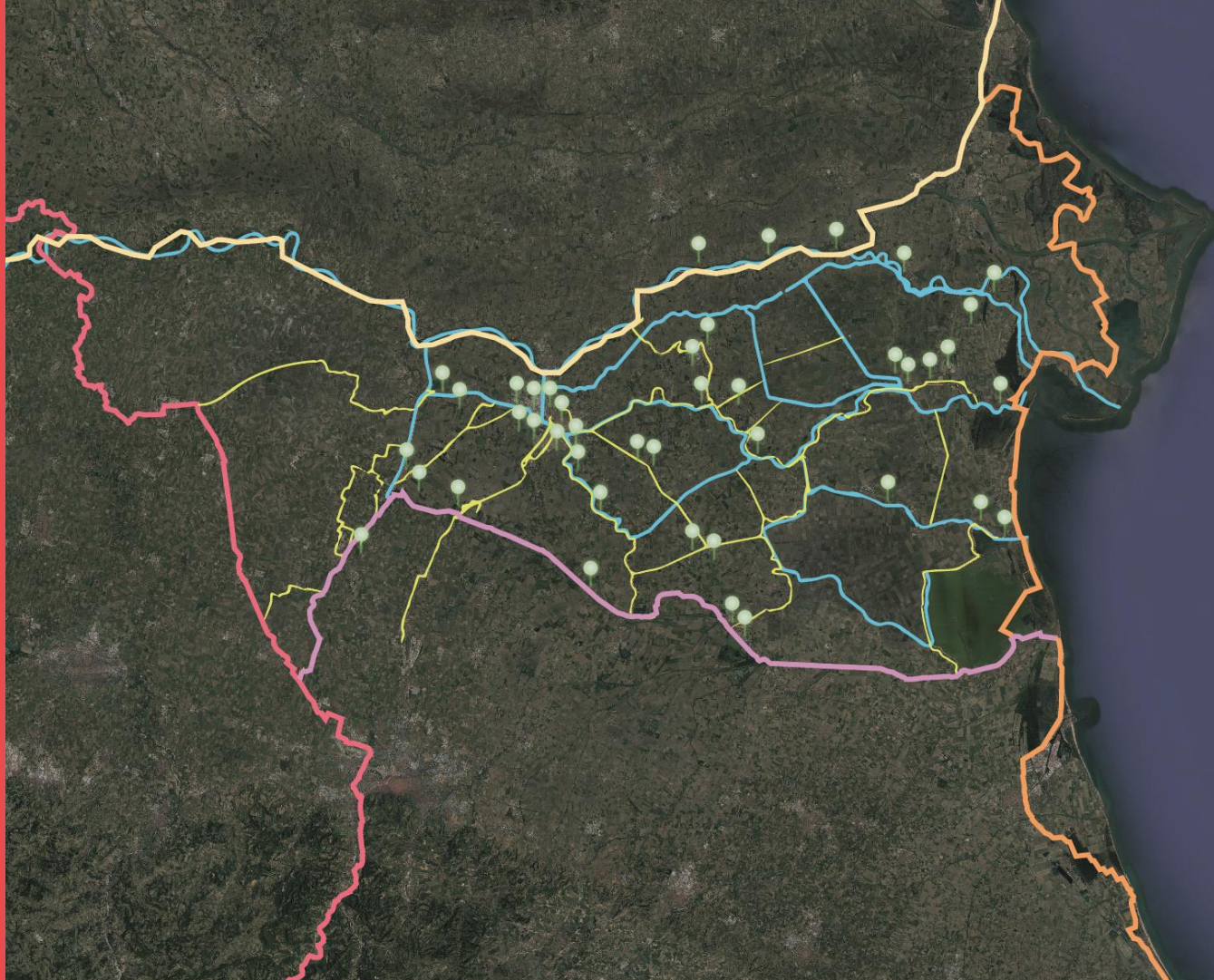
Una nuova prospettiva: territori di prossimità e ripartenza economica

Come in ogni rete, all'interno dell'infrastruttura gli incroci (nodi) rivestono un ruolo determinante: sono i punti da cui ci si può collegare in più direzioni e, di fatto, i luoghi più vicini ad altre centralità: gli hub del sistema. Ogni hub può obbedire a diversi criteri di intermodalità e dunque funzionare da 'stazione' per mezzi di trasporto diversi - tra i quattro citati - in relazione alle modalità con cui quella porzione di territorio è servita. L'importanza di ogni hub, sia esso centrale o laterale rispetto al sistema, lo candida a diventare un potenziale polo di diverse funzioni, siano esse per la collettività (erogazione di servizi) o con finalità turistiche e di svago. In questo modo, **una necessaria 'democrazia dell'accessibilità' pone le condizioni per organizzare territori di prossimità.**



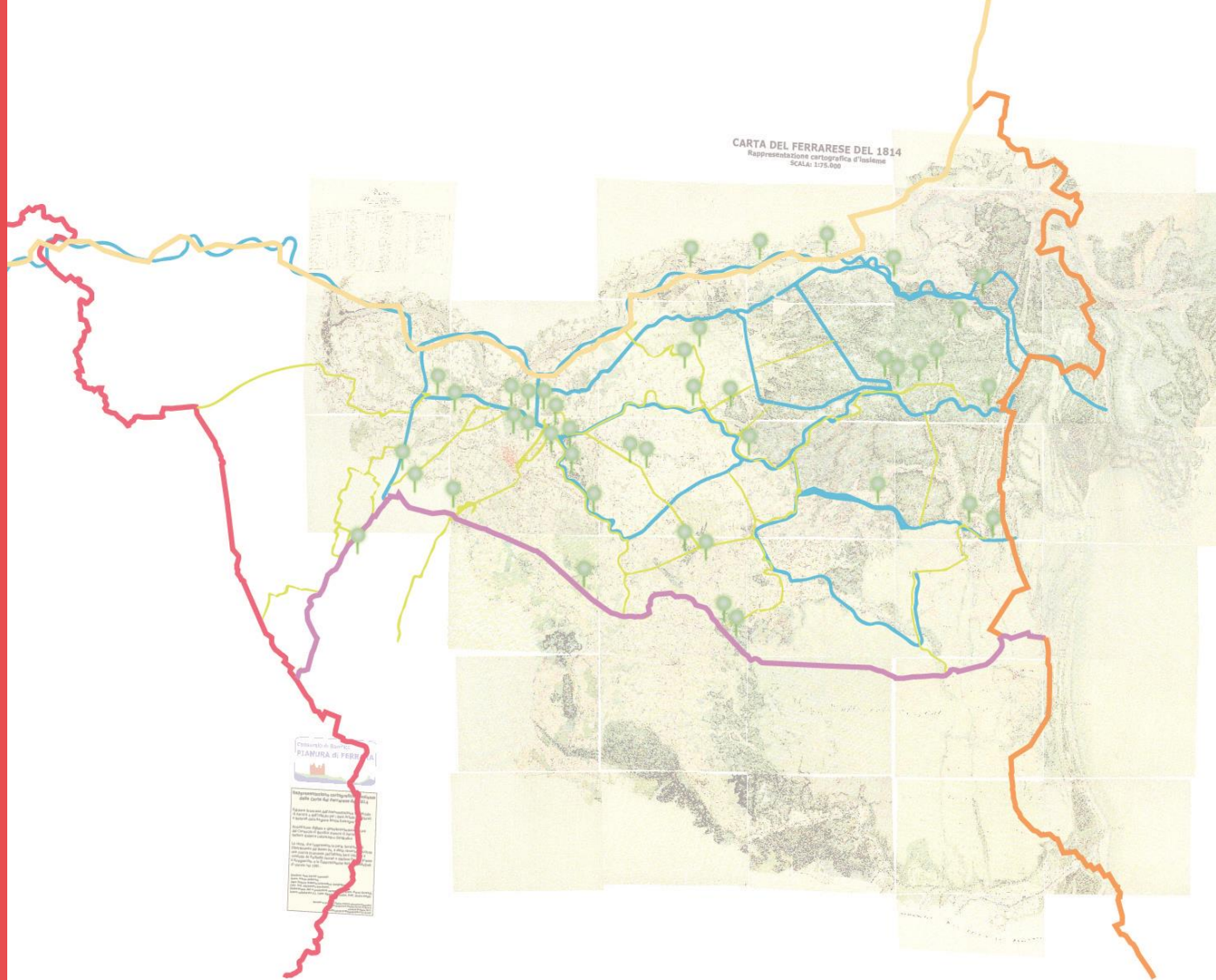
Cronopaesaggi: una prospettiva geografica per trasformazioni silenziose

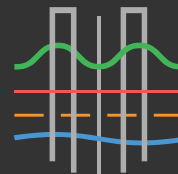
Il cambio di prospettiva permette la dotazione di una visione strategica in grado, da un lato, di garantire unità di obiettivi nell'integrazione dei bisogni di un intero territorio, veicolando una risposta efficace sulle storiche opportunità di finanziamento dettate dal PNRR e in coerenza con le diverse missioni di quest'ultimo; al tempo stesso, una capacità di intercettare le trasformazioni silenziose che già ora conferiscono caratteri altri a un territorio che siamo inclini a pensare come 'sempre uguale'. **'Imparare dall'acqua' significa dare senso e orientamento agli slittamenti lenti ma continui che la Storia ci propone.**



*Cronopaesaggi: il tempo
orizzontale come suggeritore di
visioni strategiche*

Se proviamo a sovrapporre la rete di Metropoli di Paesaggio sulla Carta Napoleonica del 1814, un'epoca relativamente recente non ancora toccata dalla Bonifica, scopriamo che alcuni percorsi fondamentali - di terra e di acqua - ripercorrono solchi suggeriti dalla Storia: il tempo passato e quello presente si sovrappongono suggerendo l'impronta di una ipotesi concreta di futuro, sulla stessa mappa e senza salti cronologici. Questa consapevolezza ci impone di **comprendere il paesaggio come sistema complesso per gestire con responsabilità trasformazioni morbide ed epocali e orientarne con equilibrio le conseguenze.**





Metropoli di Paesaggio

PAESAGGIO COME
INFRASTRUTTURA

Landscape Metropolis
www.metropolidipaesaggio.it
info@metropolidipaesaggio.it